



MAGGIO 678
2011

in collaborazione con
il Comune di Macerata
l'Associazione Culturale
conTESTO presenta

Macerata **R** *racconta*
Festa del libro e altre storie
"Racconti d'Italia"

Macerata è

Macerata è ... conquistare il centro storico: arrivare alla torre civica senza arrancare è un'impresa da grandi eroi. Che passi per di destra, per di sopra, o di sinistra, non c'è modo di arrivare composti. Macerata è in salita!

Macerata è ... la donna tanto amata che nessuno poi vuole sposare. E' stata baciata, toccata, usata, ma nessuno la porta all'altare. tutti fuggono da lei: forse puzza o sono gay! Sta di fatto che alla fine tutti piangono le sue colline e se chiedi "Do si nata?" risponde ancora "A Magerada"!

De Simone Caterina

Macerata è Il sindaco Romano Carancini che si fa vedere spessissimo in pubblico, specialmente alle partite della Lube, perché ovvio che l' elevato impegno istituzionale e rappresentativo esige la presenza del primo cittadino per sostenere la squadra a nome dell' intera popolazione.

Francesco Melchiorri

Macerata è

Fare amicizia con i vecchietti di Corso Cairoli;
Passeggiare con gli amici ai Giardini Diaz;
Ricordare l'infanzia passata nel cortile condominiale;
Insultare i vecchi del circolo sotto casa che fanno baldoria fino a tardi;
Guardare con invidia i ragazzi che passeggiano per Corso Cavour, mentre si sta studiando per un compito.

Macerata è una città fantastica, ma i maceratesi se ne accorgono??

Marco Matteucci

Macerata è... Le scalette di " Piaggia della torre" che già prima di iniziare a scendere ti chiedi con quale passo percorrerle e quando finalmente inizi a scendere, sia che il passo sia lungo, sia che il passo sia corto, inevitabilmente è scomodo.

Ilaria Pallotta



Macerata è il "Museo della Carrozza"

La mostra conta ben 4 diversi percorsi tematici e decine di pezzi unici, raccolti con cura sin dal 1962 e perfettamente conservati. Senza contare, inoltre, la nuovissima installazione multimediale: una guida alla scoperta del territorio rivista in chiave moderna.

Giada Fratini

Macerata è :

Non riuscire a trovare una panchina in centro dove potersi sedere con le amiche dopo una passeggiata.

Un cestino dell'immondizia ogni chilometro .

La città dove non posso andare in bicicletta, perché ogni pedalata è una sudata e la bici è solo per le persone coraggiose che affrontano strade e salite rischiose!

Una città che raramente ti stupisce, ti propone qualcosa di innovativo o eccitante, ma, per quel che può, non ti delude ed è sempre pronta ad accoglierti donandoti pace e tranquillità, come un'amica su cui puoi sempre contare.

Un rapporto speciale mi lega alla mia città dove sono nata e cresciuta e così sarà sempre.

Ilenia Gentili

Macerata è

Una piccola città di provincia

Che SOLO critiche si piglia,

NON si sa ben dove sia,

basta solo andare via:

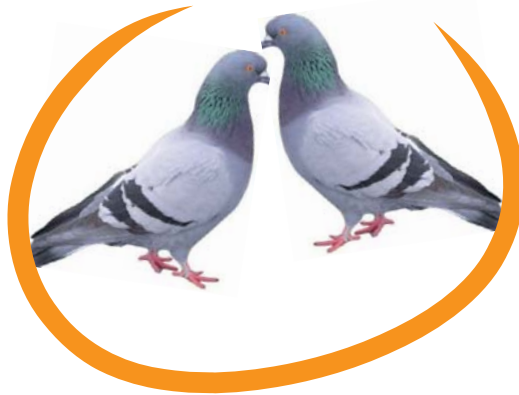
hai una cartaccia da buttare?

C'è la strada non disperare!

Garibaldi FORSE è passato,

Ma così TUTTO ha lasciato.

Sara Buccolini



Macerata è ospitare una squadra di pallavolo di serie A pluricampionessa nazionale ed europea in un palazzetto non regolamentare che non riesce a contenere tutti gli spettatori costringendo così a prendere in considerazione l'ipotesi di costruire un altro palazzetto migliore a Treia. Ora però ci chiediamo: "La squadra è Lube Macerata o Lube Treia?"

E' realmente la città della pace: in fondo il male delle persone è presente anche a Bologna; pensandoci bene da noi c'è il male minore. E' una stella dormiente che lascia spazio di sviluppo alle città circostanti, che pian piano van formando una rete attiva disponibile per tutte le fasce d'età e sempre meno collegata al fulcro madre.

Cristina Angeloro

Macerata è ... per un anziano la bocciofila di Santa Croce o

Villa Cozza

per un quarantenne i negozi delle super firme di Piazza o il bar

Pierino

per un bambino di otto anni i giardinetti Diaz o la fontanella del

Sasso d'Italia

per un adolescente i Cancelli o la Sala Giochi o la passeggiata

del sabato in Piazza

per me...una piscina profonda solo un metro e quaranta centi-

metri o l'autobus n1...ma ciò che più la caratterizza è il pregiudi-

zio e le credenze di un paesello

Andrea Egidi

Macerata è ... aspettare qualcosa dall'alto,

camminare leggeri per strada e appesantirsi con i regali che le

creature alate lasciano cadere, lasciarsi striare gli abiti scelti con

cura prima di uscire,

Macerata è non sentirsi mai soli, il tubare dei piccioni sarà la

sinfonia della giornata, ogni momento opaco sarà allietato dalla

fortuna, basterà passeggiare spensierati per affogare nel loro

ricordo.

I PICCIONI DI MACERATA.

Martina Seghetta

Istituto Tecnico Commerciale "A.GENTILI"

Macerata è

sentire le lezioni delle classi accanto perché separate da pareti di cartongesso;
vedere banchi vuoti, sapendo che gli assenti stanno ai Diaz;
città della pace, però ogni tanto scoppiano le risse;
la città che chiede il diritto allo studio, ma la voglia di studiare ce ne è poca;
preferire un cespuglio ai bagni del Terminal;
cercare di capire perché ci sono 3 scuole private, quando ci sono tutte le scuole pubbliche;
scuola pubblica, oppure 3 anni in uno alla "Aleandri";
scambiare il marciapiede di corso "Garibaldi" per una passerella di moda, dove i giurati sono sempre pronti e attenti sui muretti dei cancelli;
il deserto del Sahara il sabato sera;
dove i maceratesi parlano male della propria città, tranne quando discutono con i "Pesciaroli".

**Maria Menatta – Letizia Bianchi – Maria D’Ettola – Valeria Cazacu
Arianna Ercoli – Costanza Catalano – Renato Rinaldi**

Macerata è il luogo dove vado a scuola, dove incontro sempre più spesso nuovi amici, dove d’estate passeggiando in compagnia di mia madre, al mercato, riesco sempre a ottenere una borsa nuova. Ma grazie alla sua atmosfera sempre in movimento, ho compreso cosa significhi per me, che “il silenzio, a volte può diventare il tuo migliore amico”.

Coppiari Evelina

Macerata è ... i Cancelli che il sabato alle 5 si popola di ragazzi per fare una sfilata di moda facendo avanti e indietro per via Garibaldi.

anonimo



Macerata è

una città che sarebbe la preferita dei giovani se avesse le discoteche, che non ci sono, i locali, che sono pochi, negozi per piccolo shopping e non boutique carissime e se la domenica non fosse un deserto.

Erika Gardini

Macerata è ritrovarsi ai Cancelli, dove a qualsiasi ora puoi trovare qualcuno ... Macerata è il Fontescodella, dove tutte le persone si riuniscono la domenica per seguire ed incitare la propria squadra ... Macerata è l'immagine dei bambini che giocano ai Giardini Diaz ... Macerata è il gruppo di signori anziani che si ritrovano di primo pomeriggio per giocare a bocce ...

Macerata è Piazza della Libertà, dove per arrivarci rimani senza fiato.

Giulia Petterini



Istituto Tecnico Commerciale "A.GENTILI"

Macerata è

Alzarsi presto la mattina e venire (andare) a scuola.

Se non sei di Macerata, sta' sicuro che ti perdi a causa dei sensi unici.

Per passeggiare a Macerata, devi avere un buon allenamento fisico, per via delle salite.

Se a Macerata ci sono tre metri di neve, sta' sicuro che le corriere passano ugualmente.

Per molti solo un sito segnato sulla cartina geografica, per alcuni il luogo di nascita, per altri la città dove ha sede la propria Università, per altri ancora uno dei posti da visitare per le sue bellezze artistiche. Per me, che sono russa, la mia seconda patria, perché qui è cominciata la mia nuova vita, accanto alla persona a me più cara.

Una città che la sera è piena di luci gialle che sembrano quelle delle candele che uno spegne dopo aver espresso un desiderio.

Una città dalle cui case la gente, quando al mattino si sveglia, può vedere le montagne innevate.

Una città con molte persone che non sanno che fare da mane a sera.

La città di Maria, in posizione privilegiata rispetto alla montagna, i Sibillini, e rispetto al mare, l'Adriatico.

La città che mi ospita tutti i giorni: sei mattinate a settimana, talora anche il pomeriggio.

Pizzerie e piccioni: dove vai ne trovi.

La città dove tutti si conoscono, ma se si incontrano, fanno finta di non conoscersi.

La città con una biblioteca dove l'unico testo da leggere è l'insegna.

La città i cui abitanti, un secondo prima di morire, diventano pesciaroli, così crepa un civitanovese.

La città con scuole fatte di cartongesso: basta la lente di un paio di occhiali puntata contro la parete a mandarla in fumo.

La città in cui il moderno convive con l'antico: Macerata non dimentica infatti cultura e tradizioni del passato.

Accogliente: i tanti stranieri, che vi abitano, sono ben integrati con la gente del posto.

La città della natura e della tranquillità, che nulla ha a che vedere con il rumore assordante delle metropoli come Roma e Milano.



**Adnan Khurshid – Alessandro Manco – Dalila Tramannoni
Irina Garmaniuc – Mahmood Raja – Marco Santinelli
Maria Krylova – Martina Doria – Max Camillucci
Michael Carlini – Michele Gentili**

Macerata è

